



Laboratorio Economico Territoriale delle Politiche del Lavoro¹
misurazione degli
IMPATTI DELL'EMERGENZA SANITARIA IN CALABRIA
contributo per la definizione di una strategia organizzativa efficace.

RUBRICA DEL DIPARTIMENTO LAVORO – SETTORE 3

SECONDO NUMERO - I DATI DELLA CRISI IN CALABRIA.



Il *Laboratorio Economico-Territoriale per le Politiche del Lavoro*, pubblica una rubrica periodica, dal titolo: **I DATI DELLA CRISI**, con l'obiettivo di monitorare gli effetti che l'emergenza sanitaria, provoca sul piano occupazionale, economico e sociale della Calabria.

Il *Secondo Numero*, analizza le dinamiche di flusso dei lavoratori avviati e cessati in Calabria, evidenziando le prime risultanze sul trimestre 2020, con i primi effetti della crisi occupazionale, nello *scenario ante ammortizzatori sociali in deroga*. Tale analisi, consentirà, di misurare, successivamente, l'impatto della crisi attraverso, anche, l'indicatore delle richieste di CIG in deroga.

NUMERO 2, del 21 aprile 2020) I DATI DELLA CRISI IN CALABRIA

1- EMERGENZA SANITARIA IN CALABRIA: POSSIBILI IMPATTI SUL MERCATO DEL LAVORO.

- *Quadro congiunturale di riferimento*

2- ANALISI DATI: SCENARIO PRE-AVVIO CIG IN DEROGA IN CALABRIA.

3- AVVIAMENTI PER ANNO E SETTORI ATECO.

4- ANALISI DATI: AGGIORNAMENTO DATI GIG IN DEROGA IN CALABRIA.

5- PRIME OSSERVAZIONI.

REGIONE CALABRIA, Dipartimento n° 7 - Lavoro, Formazione e Politiche Sociali:

- ✓ dott. Fausto Orsomarso, **Assessore regionale al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo.**

GRUPPO DI LAVORO:

- ✓ **Dipartimento 7- Lavoro:** Roberto Cosentino, dirigente Generale;
- ✓ Settore 3 – “Mercato del Lavoro-Rete EURES, Osservatorio, Politiche Territoriali”:
 - Cosimo Cuomo, dirigente Settore 3, coordinamento progetto e responsabilità scientifica.
 - Giampiero Elia, funzionario, aspetti organizzativi;
 - Antonio Mazzarella, impiegato, supporto tecnico/progettuale;
 - Guglielmo Montillo, impiegato, elaborazione dati;
 - Loredana Ficchi, funzionario, ricerca e comunicazione;
 - Angela Bandiera, Responsabile Ufficio EURES;
- ✓ Settore 4 – “Politiche Attive”:
 - Giuseppe Campisi, responsabile di linea POR Calabria 2014/2020;
- ✓ Settore 6 – “Centri per l'Impiego”:
 - Napoleone Palermo, Centro per l'Impiego di Lamezia Terme, elaborazioni tecniche, analisi e gestione dati SIL/Calabria;
 - Pietro Alfarano, responsabile Centro per l'Impiego di Catanzaro, analisi ed elaborazione dati.
- ✓ ANPAL e ANPAL Servizi:
 - sezione regionale della Calabria: Ida Martire, Filippo Francica, Francesco De Simone, Francesco Minardi;
 - rete operativa navigator: Claudio Cavaliere, analisi ed elaborazione dati.
- ✓ Azienda Calabria Lavoro, banca dati SIL; con il supporto dei dipendenti, assegnati al Settore 3, del: “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro” (Convenzione Rep. n. 6158 del 09-12-2019).
- ✓ Sono previste, inoltre, una serie di collaborazioni istituzionali, al fine di potenziare l'interrelazione tra diverse banche dati, con: altri Dipartimenti della Regione Calabria, rete EURES, ANPAL, ENTI PP. e/o di Ricerca, Università, Spin Off Universitari e sistemi locali di riferimento attraverso la rappresentanza degli stakeholders del partenariato istituzionale.

¹ Con il D.D. n. 3503/2019, “Approvazione nuova struttura organizzativa”, la Regione Calabria ha ridefinito la nuova micro struttura organizzativa del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, attraverso l'identificazione di n. 7 settori, tra i quali il **Settore 3 - Mercato del Lavoro, Osservatorio, Politiche territoriali**, nel quale è stato istituito con la UO-3.3, **l'Osservatorio Economico Territoriale delle politiche del lavoro**; inoltre con la UO-3.4, Piano per il Lavoro e Sviluppo Territoriale, il Settore 3, ha avviato da tempo i **PLL-Piani Locali per il Lavoro**, con l'intento di sperimentare forme di integrazione tra politiche attive e politiche per lo sviluppo. Nell'ambito di tale attività, si è reso necessario dare maggiore impulso al monitoraggio delle dinamiche socio-economiche, nella convinzione che le prospettive di rilancio della Calabria partono dai sistemi locali territoriali.



Nota di presentazione

L'emergenza sanitaria attuale, ha un effetto negativo sul mercato del lavoro in Calabria.

Si riscontra, a questo proposito, quotidianamente, un crescente disagio delle imprese, dei lavoratori e delle famiglie, che devono misurarsi con la perdita diffusa di posti di lavoro.

Per comprendere la dimensione del disagio economico e sociale della Calabria, il Gruppo di lavoro, composto da dirigenti, funzionari ed esperti del nostro Dipartimento Lavoro-Formazione e Politiche Sociali, nell'ambito delle attività del Laboratorio Economico-Territoriale dei PLL-Piani Locali per il Lavoro, ha dato maggiore impulso agli strumenti di monitoraggio delle dinamiche socio-economiche collegate alla crisi, al fine di misurarne concretamente gli impatti sul mercato del lavoro.

Gli obiettivi di misurare gli effetti della crisi nel breve periodo e, contestualmente, di garantire il supporto tecnico alla definizione di strategie di sviluppo di lungo periodo, risultano necessari a comprendere, fino in fondo, quali misure di contrasto potranno essere messe in atto per rilanciare i processi di sviluppo, in grado di sostenere la ripresa socio-economica della Calabria

*Al fine di garantire, inoltre, una funzione sociale di informazione responsabile, sui problemi che la Calabria sta vivendo, è stata lanciata una **"RUBRICA: I DATI DELLA CRISI"**, con l'intento di documentare le possibili ripercussioni della crisi in atto, a tutta la platea degli stakeholders istituzionali.*

I primi numeri della rubrica, documentano la situazione di contesto generale della Calabria, al fine di collocare nella giusta dimensione temporale le dinamiche attuali di questi giorni.

Il programma che si intende portare avanti è finalizzato a stimolare, inoltre, un dibattito sui temi del rilancio economico, raccogliendo oltre il contributo di esperti, anche il punto di vista dei cittadini, dei giovani, delle imprese e degli operatori economici e sociali, veri testimoni della nostra realtà regionale e, primi destinatari delle politiche di rilancio necessarie per superare insieme questo difficile momento.

Il superamento della crisi è diventato oramai un obiettivo globale.

La Calabria intende contribuire attivamente al superamento di questa difficile fase e, garantire la propria partecipazione con una conoscenza approfondita dei cambiamenti in atto e, con azioni qualificate, efficaci e responsabili.

Catanzaro, 21 aprile 2020

dott. Fausto Orsomarso
Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo



1- MERCATO DEL LAVORO E EMERGENZA SANITARIA: PRIME MISURAZIONI

1.1. Quadro congiunturale di riferimento

Nel Primo Numero² della “Rubrica: I DATI DELLA CRISI”, è stata posta l’attenzione sulla necessità di monitorare gli effetti dell’emergenza sanitaria sul mercato del lavoro in Calabria, analizzando, in particolare la perdita dei posti lavoro.

L’analisi dei dati sul mercato del lavoro, contestuale alla progressione della crisi sanitaria, evidenzia il rischio che l’impatto negativo, si consolidi in una crisi strutturale più incisiva, con conseguenze sull’intero sistema economico e produttivo regionale.

A tale proposito, l’approccio dell’Laboratorio Economico Territoriale delle Politiche del Lavoro, consiste nel analizzare l’andamento degli avviamenti e delle cessazioni al primo trimestre 2020, nell’ambito delle dinamiche di lungo periodo della struttura complessiva del mercato del lavoro.

Struttura che è fortemente legata all’andamento demografico della regione, che evidenzia una consolidata tendenza alla contrazione della popolazione residente; dai 1.998.792 di abitanti al 2004 (100%), si è passati a 1.947.131, al 1/1/2019 (97,49%); una perdita complessiva di -51.661 abitanti, corrispondente ad un andamento negativo medio di -4.438 Ab/anno, pari a -2,6 % (Tab. 1).

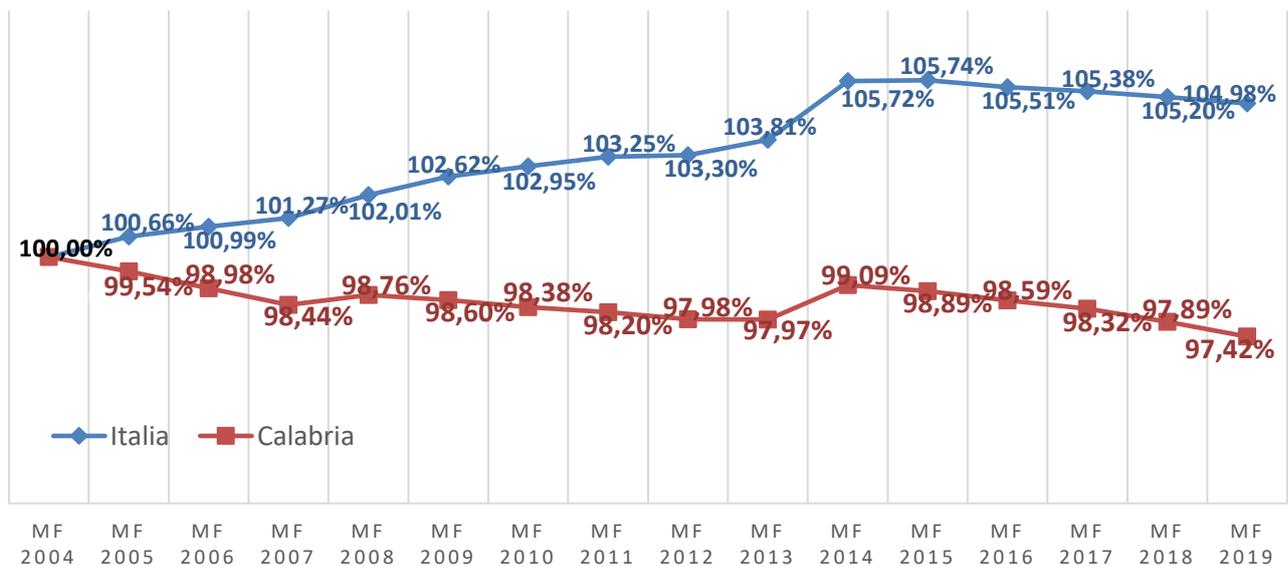
Tabella 1. - Andamento popolazione residente totale in Italia ed in Calabria - anni 2004 – 2019 (pop. al 1° gennaio)

		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Territorio		MF							
Italia	v.a.	57.495.900	57.874.753	58.064.214	58.223.744	58.652.875	59.000.586	59.190.143	59.364.690
	%	100,0%	100,7%	101,0%	101,3%	102,0%	102,6%	102,9%	103,3%
Calabria	v.a.	1.998.792	1.989.501	1.978.390	1.967.632	1.974.058	1.970.780	1.966.336	1.962.856
	%	100,0%	99,5%	99,0%	98,4%	98,8%	98,6%	98,4%	98,2%
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Territorio		MF							
Italia	v.a.	59.394.207	59.685.227	60.782.668	60.795.612	60.665.551	60.589.445	60.483.973	60.359.546
	%	103,3%	103,8%	105,7%	105,7%	105,5%	105,4%	105,2%	105,0%
Calabria	v.a.	1.958.418	1.958.238	1.980.533	1.976.631	1.970.521	1.965.128	1.956.687	1.947.131
	%	98,0%	98,0%	99,1%	98,9%	98,6%	98,3%	97,9%	97,4%

Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT.

Il confronto con l’andamento della popolazione in Italia, mostra la Calabria in controtendenza (Grafico 1).

Grafico 1 - Andamento della Popolazione Residente in Italia e in Calabria dal 2004 Al 2019 (Valori Perc.)



Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT.

² È possibile leggere il primo numero dell’Osservatorio alla pagina:

<https://portale.regione.calabria.it/website/portalmidia/2020-04/NUMERO-1-6-apr-2020---Settore-3---Impatto-CURA-ITALIA-in-CALABRIA1.pdf>



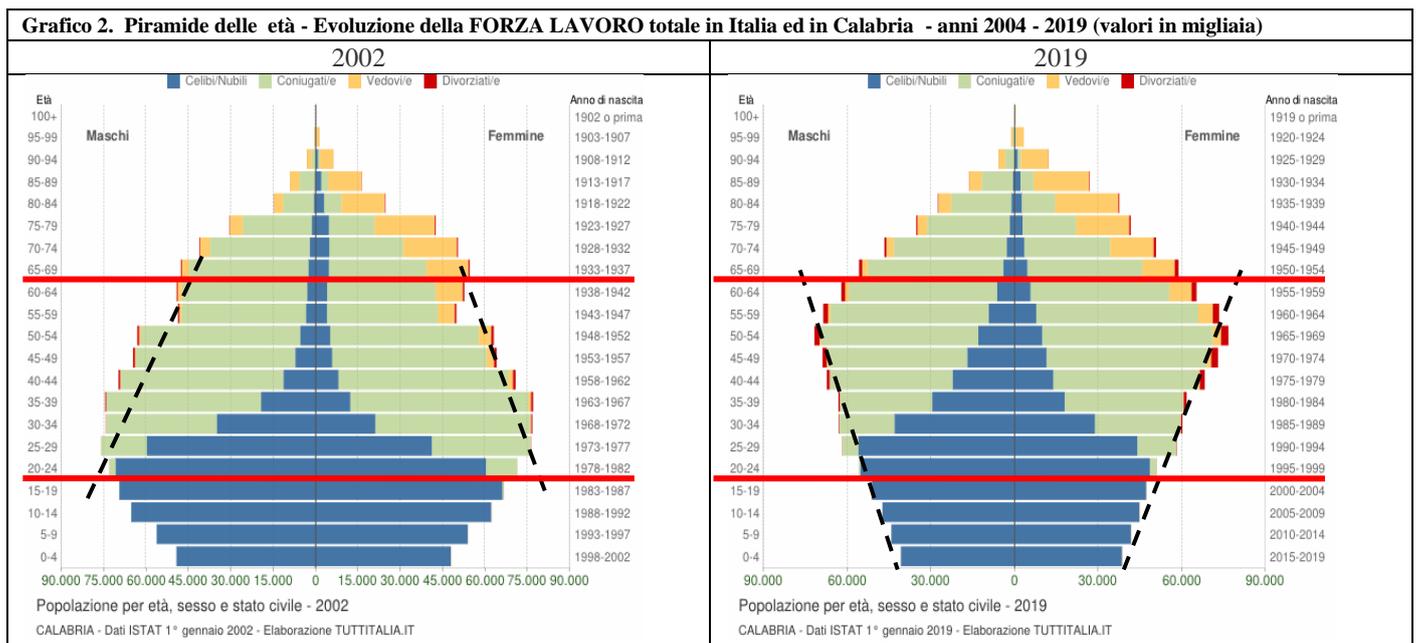
In tale contesto di riferimento, la crisi causata dal Covid-19 si innesta in una già fragile situazione demografica, che in Calabria trova conferma anche nel decremento della *Forza Lavoro*³, la popolazione in età lavorativa compresa tra i 15 e i 64 anni, che rispetto al 2004(100%), registra una diminuzione pari a -37.000 unità, corrispondente al -5,2% nel 2019 (94,8%); nello stesso periodo, contestualmente, l'Italia registra, al contrario, un aumento pari al +5,4% (Tab. 2).

Tabella 2. Evoluzione della forza lavoro totale in Italia ed in Calabria (15 - 64 anni) - anni 2004 - 2019 (valori in migliaia)

		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Territorio		MF	MF	MF	MF	MF	MF	MF	MF	MF	MF	MF	MF	MF	MF	MF	MF
Italia	v.a	23958	23933	24038	23996	24357	24227	24203	24272	24832	24816	25039	24997	25243	25340	25327	25254
	%	100,0%	99,9%	100,3%	100,2%	101,7%	101,1%	101,0%	101,3%	103,6%	103,6%	104,5%	104,3%	105,4%	105,8%	105,7%	105,4%
Calabria	v.a	712	685	684	661	659	639	630	640	676	659	674	659	670	672	688	675
	&	100,0%	96,3%	96,1%	92,8%	92,5%	89,8%	88,4%	89,9%	95,0%	92,5%	94,7%	92,6%	94,1%	94,4%	96,6%	94,8%

Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT

La contrazione della *Forza Lavoro*, è resa ancora più evidente con il Grafico 2 che mette a confronto le piramidi delle età al 2002 e al 2019; relativamente alla sola fascia di popolazione in età lavorativa, dai 15 ai 65 anni, al 2002 si può constatare una struttura demografica tendenzialmente regolare, mentre al 2019, risulta evidente il completo rovesciamento della piramide. La tendenza all'invecchiamento combinata con il decremento demografico della popolazione regionale, si ripercuote sulla struttura del mercato del lavoro, con particolare riferimento alla *Forza Lavoro*, in quanto in tale fascia di età si riscontra una sostanziale mancanza di ricambio generazionale.



Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT.

(M: maschi; F: femmine; T: totale)

Nell'ambito della *Forza Lavoro*, la quota di soggetti *disoccupati*, al 2019 ammonta complessivamente a **146.373** soggetti; dato in crescita rispetto al 2004 (+ 45.239 lavoratori disoccupati); il saldo più negativo si registra nel passaggio tra il 2011 e il 2012, mentre dal 2015 si riscontra una graduale diminuzione del numero di disoccupati, tendenza confermata anche a scala nazionale (Tab. 3).

Tabella 3 - Disoccupati (popolazione 15 anni e più)

		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	M	913.050	894.037	788.452	708.225	803.642	976.213	1.084.018	1.084.486	1.433.996	1.674.365	1.741.985	1.669.416	1.617.126	1.539.258	1.451.908	1.349.156
	F	1.031.084	983.255	865.845	772.676	860.674	930.343	971.699	976.812	1.257.020	1.394.299	1.494.022	1.363.837	1.394.911	1.367.625	1.303.564	1.232.373
	T	1.944.135	1.877.292	1.654.297	1.480.901	1.664.316	1.906.556	2.055.718	2.061.298	2.691.016	3.068.664	3.236.007	3.033.253	3.012.037	2.906.883	2.755.472	2.581.528
Calabria	M	53.229	53.566	48.926	39.588	41.901	41.053	43.059	49.262	76.638	89.225	90.639	94.424	89.056	84.308	84.627	89.014
	F	47.906	45.466	39.505	34.574	37.931	32.153	32.493	32.432	56.036	59.184	69.138	58.828	68.600	63.482	67.157	57.359
	T	101.135	99.032	88.431	74.162	79.832	73.206	75.552	81.694	132.674	148.409	159.777	153.252	157.656	147.790	151.784	146.373

Fonte: Ns elaborazioni su dati ISTAT.

(M: maschi; F: femmine; T: totale)

³ Forze di lavoro: insieme delle persone occupate e disoccupate (ISTAT).



2 - ANALISI DATI: SCENARIO PRE-AVVIO CIG IN DEROGA.

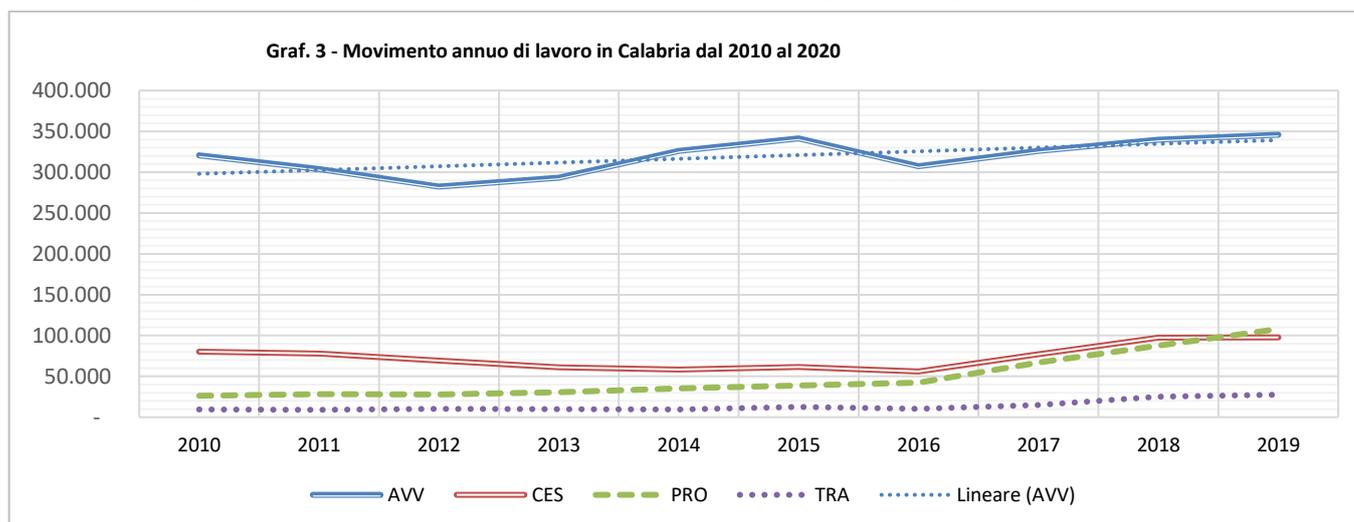
L'analisi dei **Movimenti di Lavoro in Calabria su base annuale**, registrati nel Sistema Informativo Lavoro della Calabria (SIL), derivanti dalle Comunicazioni Obbligatorie (CO), inviate dalle aziende, indica, un andamento annuale abbastanza omogeneo negli anni 2010-2019 (Tabella 4 – Grafico 3).

Tab. 4 - Movimenti di lavoro in Calabria su base annuale, dal 2010 al 2020.

Anno	AVVIAMENTI	CESSAZIONI	Saldo Avv-Ces	PROROGHE	TRASFORM.	Var. Saldo
2010	320.600	80.375	240.225	26.212	9.343	
2011	303.709	77.868	225.841	28.186	9.014	-6%
2012	282.440	69.341	213.099	27.990	10.289	-6%
2013	293.472	61.048	232.424	30.562	9.796	9%
2014	326.186	58.395	267.791	35.118	9.548	15%
2015	341.272	61.391	279.881	38.898	12.457	5%
2016	307.235	56.000	251.235	42.332	10.219	-10%
2017	326.269	77.174	249.095	66.941	14.900	-1%
2018	339.866	97.450	242.416	87.725	24.931	-3%
2019	345.876	97.713	248.163	107.956	27.549	2%
2020 (genn./febb./mar.)	80.678	20.522	60.156	31.851	7.264	

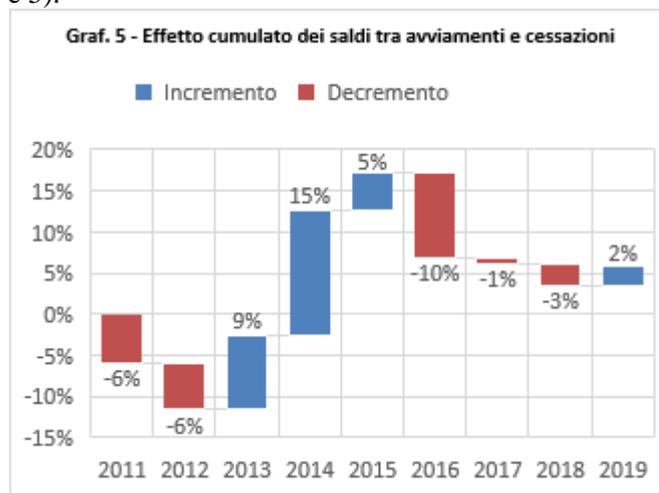
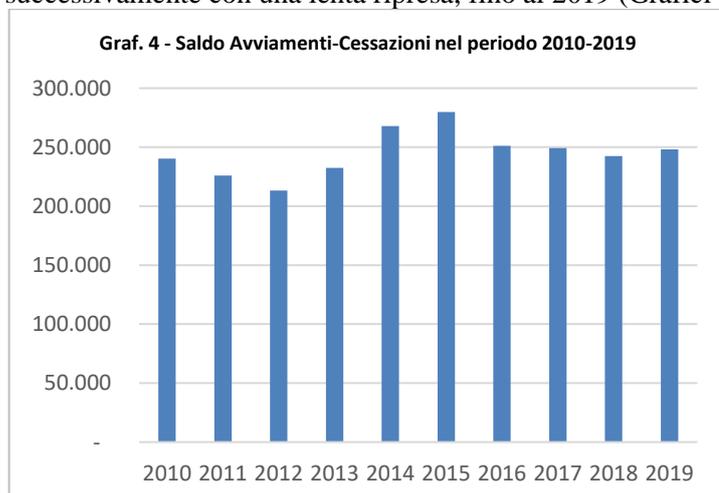
Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria.

Il Grafico 3, rappresenta l'andamento lineare, per anno, del totale degli Avviamenti e delle Cessazioni, nell'arco di tempo, dal 2010 al 2019; nei successivi Grafici 4 e 5, vengono dettagliati i relativi saldi.



Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria.

Prendendo ad indicatore la differenza a **Saldo tra Avviamenti e Cessazioni**, per ognuno degli anni considerati, si può apprezzare una diminuzione nel 2012, seguita da una lenta ripresa fino al 2015, anno in cui si raggiunge il livello massimo. Dopo il 2015, segue un nuovo periodo di diminuzione dei saldi, anno 2018, per proseguire successivamente con una lenta ripresa, fino al 2019 (Grafici 4 e 5).



Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria.



Per cercare indicazioni circa l'effetto diretto dell'attuale crisi sull'economia calabrese, si passa dall'osservazione dei dati sull'andamento annuale, allo studio degli andamenti, su base mensile, per ognuno degli anni 2010-2020, compreso, quindi, anche il primo trimestre del 2020.

Il primo trimestre del 2020, in particolare, riporta la dinamica attuale del mercato del lavoro in Calabria, nello scenario precedente l'attuazione delle misure di Cassa Integrazione in deroga, strumento legiferato con il DPCM del 17/3/2020⁴ e, messo in atto dalla Regione Calabria con AVVISO PUBBLICO del 30/3/2020⁵.

Più in dettaglio, gli *Avviamenti negli anni 2010-2020 su base mensile*, riportati in Tabella 5, per il solo **primo trimestre di ogni singolo anno** (Grafico 6), registrano un andamento positivo a partire dal mese di gennaio 2020, che si è tradotto in un andamento negativo nel mese di febbraio, con una **perdita di 1.550 unità** rispetto all'anno precedente; tale tendenza negativa, si è pesantemente ripetuta nel mese di Marzo, con una **diminuzione di 3.995 unità**, rispetto all'anno precedente, raggiungendo il **minimo valore dell'intero decennio** considerato.

Si riscontra che il dato di gennaio 2020 sugli avviamenti è il **più alto del decennio**; a tale proposito, è importante evidenziare che il volume delle nuove assunzioni all'inizio dell'anno, è indicativo di una tendenza all'aumento delle assunzioni, anche per i mesi successivi; considerato che, al contrario, nei mesi di febbraio e marzo 2020, si è riscontrata un'inversione al ribasso, ne scaturisce da tale evidenza, che l'emergenza Covid-19, ha inciso tempestivamente in maniera significativa sull'andamento negativo dell'economia regionale.

Il dato più importante che consente di misurare, i primi effetti dell'emergenza sanitaria e, della contestuale chiusura delle attività economiche, nello *scenario pre-CIG in deroga*, consiste nella riduzione significativa degli Avviamenti: da **38.344** del mese di Gennaio, si passa ai **17.610** di marzo, corrispondente ad una contrazione pari a meno **20.734** nuove assunzioni; nel Grafico 6 è evidenziata, l'accelerazione negativa nel mese di marzo 2020.

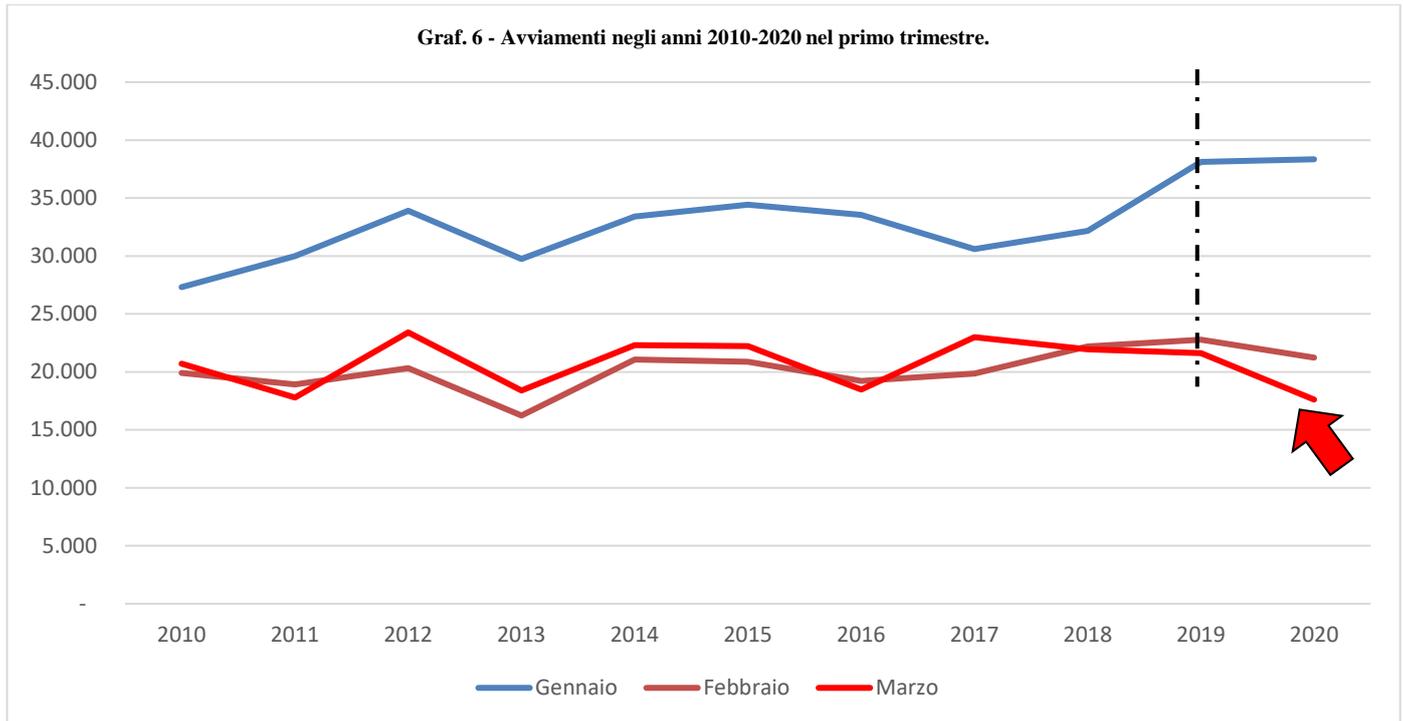
Tab. 5 – Avviamenti negli anni 2010-2020 su base mensile

Mese/Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Diff. 2020/2019
Gennaio	27.312	29.993	33.915	29.737	33.407	34.428	33.535	30.588	32.168	38.105	38.344	239
Febbraio	19.910	18.914	20.318	16.234	21.072	20.883	19.214	19.855	22.182	22.778	21.228	-1.550
Marzo	20.706	17.778	23.405	18.397	22.319	22.230	18.487	23.000	21.940	21.605	17.610	-3.995
Aprile	22.529	20.438	21.568	22.472	23.421	24.924	22.555	23.490	26.467	24.183		
Maggio	26.922	24.621	29.604	27.027	28.385	29.389	24.776	29.388	29.909	28.928		
Giugno	27.924	26.408	29.417	28.162	27.798	29.792	28.886	35.339	32.288	34.230		
Luglio	34.179	30.050	35.676	34.430	34.423	38.119	35.501	40.426	34.607	35.101		
Agosto	28.661	27.835	26.573	25.967	25.944	24.351	27.072	29.006	25.108	26.244		
Settembre	30.391	28.741	18.271	27.055	27.197	31.666	25.675	29.702	27.980	30.227		
Ottobre	42.821	39.677	20.302	24.916	39.833	38.184	38.591	40.923	44.517	42.316		
Novembre	24.771	24.234	14.113	23.662	23.517	25.823	20.463	16.227	25.435	25.183		
Dicembre	14.474	15.020	9.278	15.413	18.870	21.483	12.480	8.325	17.265	16.976		
Totale	320.600	303.709	282.440	293.472	326.186	341.272	307.235	326.269	339.866	345.876	80.678	

Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria.

⁴ Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato in GU., il 17/3/2020, il D.L. n. 18, "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

⁵ AVVISO PUBBLICO: accesso alla Cassa Integrazione in Deroga per emergenza Covid19 (DDG. n. 3608, 30/3/2020).



Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria.

Dal punto di vista più generale, la perdita dei **20.734** nuove avviamenti, conferma, relativamente al primo trimestre del 2020, la tendenza di carattere più strutturale del mercato del lavoro in Calabria, già rilevata nel precedente n° 1 della presente Rubrica: I DATI DELLA CRISI⁶; nel quale, analizzando i dati complessivi degli occupati in Calabria si evidenziava che: “Un considerevole bacino di lavoratori, particolarmente esposti agli effetti della crisi e a rischio di esclusione sociale, per la fuoriuscita dal mercato del lavoro, sono i lavoratori contrattualizzati a T.D.”, che corrispondono a circa il 77,0 % del totale delle assunzioni in Calabria⁷.

Dai dati riportati di seguito nelle Tab. 6, 7 e 8, nel confronto annuale, dal 2010 al 2020, degli **Avviamenti per anno, tipologia di contratto e sesso**, si ricava l’assoluta preponderanza dei rapporti a T.D. su quelli a T.I.: sul totale dei rapporti comunicati dalle imprese, l’86,1% sono di Tipo Determinato (TD), contro il 13,9% a Tempo Indeterminato (T.I.). In particolare, la **Tab. 8**, descrive gli **Avviamenti per tipologia e per sesso**, ripartiti territorialmente per **CpI**.

In questa fase, nel primo trimestre del 2020, si è accentuata una disparità di genere, a svantaggio delle donne, con una differenza, nel solo mese di gennaio tra Maschi (22.696 avviamenti) e Femmine (10.526 avviamenti) di ben 12.170 unità, pari al 53,6 % in meno di donne occupate.

Tab. 6 – Avviamenti per anno, tipologia di contratto e sesso

Tipo contratto	Sesso	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Determinato	F	157.796	147.817	133.335	143.838	158.908	156.259	143.157	146.764	146.873	147.252	28.536	1.510.535
	M	114.685	109.844	104.124	108.964	122.304	126.923	123.761	139.007	152.998	157.610	41.581	1.301.801
Det. Totale		272.481	257.661	237.459	252.802	281.212	283.182	266.918	285.771	299.871	304.862	70.117	2.812.336
Var. % T. Det.			-5,4%	-7,8%	6,5%	11,2%	0,7%	-5,7%	7,1%	4,9%	1,7%		
Indeterminato	F	18.655	18.482	18.605	16.771	18.793	24.214	17.469	17.470	16.845	17.570	4.417	189.291
	M	29.464	27.566	26.376	23.899	26.181	33.876	22.848	23.028	23.150	23.444	6.144	265.976
T. I. Totale		48.119	46.048	44.981	40.670	44.974	58.090	40.317	40.498	39.995	41.014	10.561	455.267
Var. T. Indet.			-4,3%	-2,3%	-9,6%	10,6%	29,2%	-30,6%	0,4%	-1,2%	2,5%		
Totale complessivo		320.600	303.709	282.440	293.472	326.186	341.272	307.235	326.269	339.866	345.876	80.678	3.267.603

Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria.

⁶ NUMERO 1-6 APR 2020 - SETTORE 3 - IMPATTO CURA ITALIA IN CALABRIA, disponibile in:

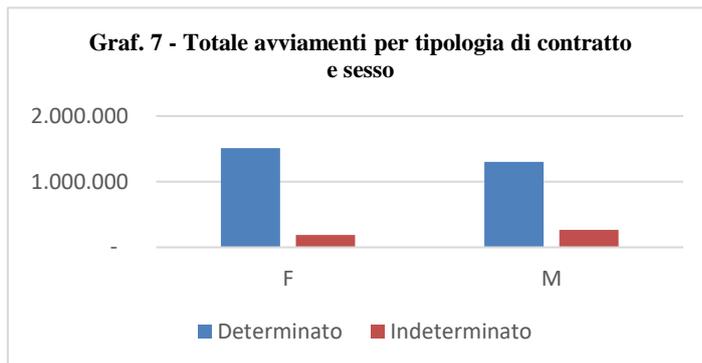
<https://portale.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?I7385>

⁷ ANPAL Servizi, Osservatorio sui Mercati del lavoro, III trimestre 2019.



Tab. 7 – Totale avviamenti per tipologia di contratto e sesso.

ANNO 2020 Tipologia contratto	F	M	Totale
Determinato	1.510.535	1.301.801	2.812.336
% riga	53,7%	46,3%	100,0%
% col	88,9%	83,0%	86,1%
Indeterminato	189.291	265.976	455.267
% riga	41,6%	58,4%	100,0%
% col	11,1%	17,0%	13,9%
Totale	1.699.826	1.567.777	3.267.603



Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria.

La **Tab. 8**, descrive gli **Avviamenti per tipologia e per sesso**, ripartiti per territorio di competenza di ogni Centro per l'Impiego (CpI); l'area di competenza dei Centri per l'Impiego di Cosenza e quella relativo al territorio di Gioia Tauro mostrano una maggiore vivacità del mercato del lavoro presentando il maggior numero di avviamenti a tempo determinato, molto probabilmente legati alla stagionalità dei lavori in agricoltura, mentre Cosenza e Reggio Calabria presentano il maggior numero di avviamenti a tempo indeterminato, legati, verosimilmente, ai servizi alla persona e alla pubblica amministrazione.

Tab. 8 - Avviamenti per tipologia per sesso ripartiti per territorio di competenza di ogni Centro per l'Impiego (CpI).

CPI	T. Determinato			T. Indeterminato			Totale complessivo
	F	M	Totale	F	M	Totale	
COSENZA	187.794	138.883	326.677	28.798	37.187	65.985	392.662
GIOIA TAURO	162.762	171.948	334.710	13.027	21.108	34.135	368.845
CORIGLIANO CALABRO	134.451	163.890	298.341	8.786	14.673	23.459	321.800
REGGIO DI CALABRIA	115.858	80.737	196.595	29.137	34.132	63.269	259.864
VIBO VALENTIA	124.034	87.963	211.997	15.419	19.716	35.135	247.132
LOCRI	122.315	86.057	208.372	12.381	19.743	32.124	240.496
CATANZARO	102.624	90.952	193.576	18.583	24.144	42.727	236.303
CROTONE	105.420	87.499	192.919	10.593	18.051	28.644	221.563
ROSSANO	116.411	84.681	201.092	6.091	9.345	15.436	216.528
LAMEZIA TERME	83.479	71.597	155.076	13.886	20.262	34.148	189.224
CASTROVILLARI	81.474	76.975	158.449	6.209	11.081	17.290	175.739
PAOLA	68.359	64.757	133.116	12.660	18.506	31.166	164.282
SOVERATO	39.887	38.492	78.379	7.442	9.270	16.712	95.091
CIRO' MARINA	29.388	26.106	55.494	2.628	3.641	6.269	61.763
SERRA SAN BRUNO	29.082	20.701	49.783	2.308	3.607	5.915	55.698
CPI fuori Regione	7.197	10.563	17.760	1.343	1.510	2.853	20.613
Totale complessivo	1.510.535	1.301.801	2.812.336	189.291	265.976	455.267	3.267.603

Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria.

3 -AVVIAMENTI PER ANNO E SETTORI ATECO.

Oltre all'analisi per tipologia di contratto che ha evidenziato la particolare esposizione dei lavoratori a T.D. al rischio di perdita del posto di lavoro, si riporta anche la ripartizione per comparti produttivi, riportata nella **Tab. 9 - Avviamenti per anno e settori ATECO (Grafico 8)**.

In Calabria i primi 5 comparti produttivi, somma dei valori degli ultimi 4 anni, sono costituiti da:

- 1) agricoltura, silvicoltura; 389.911;
- 2) attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; 137.281;
- 3) noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; 125.176;
- 4) istruzione; 108.549;
- 5) commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli. 80.780.



Grafico 8 - Avviamenti per Settore Ateco



Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria.

Il comparto produttivo prevalente è costituito dall'agricoltura, quindi il più esposto agli effetti della crisi; Quanto messo in evidenza dal Grafico 8 è dettagliato nella successiva Tabella n. 9 che ci permette di analizzare l'andamento degli avviamenti nei settori più significativi della nostra economia mostrandoci un andamento quasi regolare dei flussi nel decennio, con una crescita nel tempo quasi costante in quasi tutti i settori, salvo leggere fluttuazioni. Agricoltura, silvicoltura e pesca passa da 140.919 avviati nel 2010 a 118.351 del 2019 con una diminuzione in valore assoluto di 22.568 contratti.

Tab. 9 - Avviamenti per anno settore ATECO principale.

Settore ATECO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	140919	128710	114942	116390	121204	123559	121410	118820	119522	118351	34008	1257835	38,5%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle impr.	28888	32305	30816	36298	40509	39711	42317	41955	38715	35888	8705	376107	11,5%
Istruzione	36232	34003	29501	36123	43971	42017	28051	29405	33241	37756	8296	358596	11,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	25767	24106	27677	27966	30055	32255	30004	39387	44804	48421	4693	335135	10,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. Auto e m.	21433	20734	17632	17270	20294	25111	21972	22688	25278	26895	6018	225325	6,9%
Costruzioni	21065	19408	17507	16109	17592	20026	15395	16297	17186	17163	4334	182082	5,6%
Attività manifatturiere	10880	9895	8600	7942	9012	10012	8420	9185	10108	10643	2854	97551	3,0%
Attività di famiglie - personale domestico	4857	5356	5719	7090	6488	7360	5707	6790	5865	6270	2031	63533	1,9%
Trasporto e magazzinaggio	5480	5635	4705	4659	5101	5078	4945	6096	6910	7501	1786	57896	1,8%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazioni	4839	3944	4006	3466	8502	8040	3037	6434	8086	5061	1930	57345	1,8%
Altre attività di servizi	4671	5241	5271	4889	5922	5692	4777	6436	6158	5851	1243	56151	1,7%
Sanità' e assistenza sociale	4904	4149	3930	3707	4457	6436	6381	6237	6331	6992	1646	55170	1,7%
Attività artistiche, sportive	3330	3215	3942	3956	4095	4404	4821	6403	7282	7522	668	49638	1,5%
Servizi di informazione e comunicazione	1656	2103	2410	2818	3263	4387	4136	4398	3474	3323	605	32573	1,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2088	2109	2704	2529	2968	3890	3049	2669	3707	4444	908	31065	1,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, rifiuti	2262	1728	1887	1421	1458	2028	1829	1873	1880	2095	404	18865	0,6%
Attività finanziarie e assicurative	580	495	608	369	670	536	466	547	638	720	151	5780	0,2%
Attività immobiliari	357	263	350	290	357	415	326	470	400	535	119	3882	0,1%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	160	98	120	105	171	114	129	102	200	365	257	1821	0,1%
Estrazione di minerali da cave e miniere	221	193	107	69	92	111	63	77	81	56	21	1091	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	11	19	6	6	5	90	0	0	0	24	1	162	0,0%
Totale complessivo	320600	303709	282440	293472	326186	341272	307235	326269	339866	345876	80678	3267603	100,0%

Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria.



4 - ANALISI DATI: AGGIORNAMENTO DATI GIG IN DEROGA IN CALABRIA.

A partire dal 6 aprile 2020, avvio della presentazione delle domande di accesso alla Cassa integrazione in deroga, sono pervenute circa 14.000 domande da parte di datori di lavoro. Al 16 aprile 2020 sono state istruite e decretate 1.841 aziende per complessivi 5.145 lavoratori, in termini di ore autorizzate sono oltre 1.160.000 per un impegno finanziario complessivo pari ad € 9.396.571,46. La Provincia con il maggior numero di aziende autorizzate è Cosenza (36,10%), seguita da Reggio Calabria (31,45 %).

Tab. 10 - Distribuzione aziende per provincia di ubicazione.

Provincia	Aziende	%
CS	665	36,1%
CZ	381	20,7%
KR	94	5,1%
RC	578	31,4%
VV	123	6,7%
Totale complessivo	1841	100,0%

Fonte: Dip. Lavoro – elaborazione ANPAL Servizi.

La media dei lavoratori in Cassa integrazione per azienda è 2,80 persone, mentre l'importo medio della CIG in deroga a lavoratore è di € 1.826,00.

La tabella 11, su complessive 1.841 aziende istruite, riporta 1.097 aziende ripartite per codici ATECO con almeno 10 aziende; le altre 744 aziende, pari a circa il 40,5% sono distribuite nei diversi settori produttivi, in maniera diffusa e non riconducibile ad aggregazioni significative. Al momento, si evidenzia che i settori che hanno maggiormente fatto ricorso alla CIG in deroga sono la ristorazione, bar, commercio.

Tab. 11 – Distribuzione numero lavoratori beneficiari CIG in deroga per Codice Ateco azienda.

Codice Ateco	Descrizione Codice Ateco	N. aziende	numero lavoratori beneficiari CIG in deroga
56.10.11	Ristorazione con somministrazione	189	546
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina	142	331
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	78	168
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici	86	162
85.10.00	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	26	133
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	15	129
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	26	84
69.20.11	Servizi forniti da dottori commercialisti	37	67
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle	31	66
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche	19	66
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	28	56
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	30	55
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)	23	55
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie	13	55
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori	24	51
55.10.00	Alberghi	19	49
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati	23	47
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	16	44
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	22	43
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio	15	41
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	12	39
66.22.02	Agenti di assicurazioni	17	38
69.20.12	Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali	14	34
69.10.20	Attività degli studi notarili	11	33
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	19	32
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	17	31
82.99.99	Altri servizi di supporto alle imprese nca	13	31
47.52.40	Commercio al dettaglio macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura e per il giardinaggio	13	27
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	13	27
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	11	27
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	15	26
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	13	23
69.10.10	Attività degli studi legali	22	22
47.42.00	Commercio dettaglio apparecchiature telecomunicazioni e telefonia in esercizi specializzati	12	22
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	11	22
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza	12	20
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	10	16
TOTALE		1.097	2.718

Fonte: Dip. Lavoro – elaborazione ANPAL Servizi.



5 - PRIME OSSERVAZIONI.

Il monitoraggio della crisi, ci consente di evidenziare i seguenti punti di analisi:

1) condizioni *strutturali* della crisi:

- consolidata tendenza alla contrazione della popolazione residente; dai 1.998.792 di abitanti al 2004 (100%), si è passati a 1.947.131, al 1/1/2019 (97,49%);
- decremento della *Forza Lavoro*;
- mancanza di ricambio generazionale;
- quota alta di soggetti *disoccupati*, al 2019, tendenza consolidata nel lungo periodo;
- alta percentuale di occupati a tempo determinato e basso livello di specializzazione professionale.

2) condizioni *attuali* della crisi:

- la differenza a ***Saldo tra Avviamenti e Cessazioni***, registrava una lenta ripresa nel 2019;
- rispetto agli *Avviamenti negli anni 2010-2020 su base mensile*, il dato di gennaio 2020 è il ***più alto del decennio***;
- nei mesi di febbraio e marzo 2020, si è riscontrata un'inversione al ribasso, con una contrazione di avviamenti pari a - **20.734** nuove assunzioni;
- tra i settori più penalizzati nel primo trimestre 2020 ricadono agricoltura e turismo.

Nelle successive settimane il Laboratorio continuerà nel monitoraggio delle dinamiche del mercato del lavoro in Calabria, documentando, contestualmente, anche gli strumenti messi in atto dalla regione per contrastare gli effetti negativi della crisi.

Lo strumento della CIG in deroga è in fase di attuazione, ma dalle prime risultanze che scaturiscono dall'analisi dei dati forniti dalla Regione Calabria – Dipartimento Lavoro, ed elaborati da ANPAL SERVIZI, si evince che i settori produttivi stanno rispondendo alla crisi, con velocità differenti rispetto alla velocità che gli stessi registrano, sia nel decremento del volume delle nuove assunzioni (avviamenti), sia nella perdita di posti di lavoro (cessazioni).

Le prossime elaborazioni del Laboratorio saranno finalizzate a fornire una serie di elementi utili a misurare il diverso impatto della crisi sui territori e sui settori produttivi con la finalità di individuare possibili indicazioni per la programmazione di interventi di sostegno al rilancio delle economie locali, in una prospettiva di sostenibilità regionale dei processi di sviluppo.